



ARCHEOCLUB D'ITALIA A.P.S.
Ente del Terzo Settore al servizio dei Beni Culturali e Ambientali
Sede di Corato "Padre Emilio D'Angelo"

Alla c.a. del Sindaco
Prof. Corrado De Benedittis
All'Assessore alla Politiche Culturali
Rag. Beniamino Marcone
del Comune di
70033 Corato
Pec: protocollo@pec.comune.corato.ba.it

Corato, 06/01/2024.

Oggetto: "SETTIMANA DEL TURISMO DELLE RADICI A CORATO" - **Richiesta incontro.**

L'Archeoclub d'Italia Aps – Sede Locale di Corato, con sede legale in Corato, P.zza XX Settembre, n. 21, e sede operativa in Piazza S. Bolivar n. 19, C.F. 93491090721, iscritta nel RUNTS (n. 59 del 17/01/2023 del Registro delle Determinazioni) e rappresentata in atti dal Sig. Iacovelli Michele,

premesso

- Che il 2024 è stato dichiarato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale l'anno del "Turismo delle radici", ovvero quel tipo di turismo per cui gli italiani emigrati nel mondo e i loro discendenti, tornano a visitare e a vivere i luoghi dei loro antenati.
- Che la città di Corato ha visto, prevalentemente nella prima metà del '900, gran parte della sua popolazione emigrare in diverse città Italiane, soprattutto Torino e Milano, nonché in numerose Nazioni del mondo, come Francia, Germania, Stati Uniti, Venezuela, Argentina e Brasile.
- Che i primi emigranti rimasero in contatto con i loro familiari ma, col trascorrere degli anni, i legami sono venuti meno, soprattutto tra le nuove generazioni.
- Che i loro discendenti hanno oggi l'opportunità di scoprire il nuovo volto dinamico e operoso della città di origine dei progenitori;

INTENDE

dar vita ad un progetto denominato "**SETTIMANA DELLE RADICI: MEMORIE E PROSPETTIVE**", in partnership con codesta Amministrazione.

In considerazione di quanto in premessa, con la presente **chiede un incontro presso la Sede Comunale da tenersi nel corso della prossima settimana.**

All'uopo si rappresenta quanto segue:

1-Finalità da raggiungere:

- consentire ai discendenti degli emigranti coratini di conoscere la città dei loro antenati attraverso immersioni nella cultura, tradizioni, ricette tipiche e idioma dialettale, riacciare legami familiari dimenticati e magari anche ricostruire il proprio albero genealogico, grazie alla disponibilità di esperti del settore;
- rinsaldare e rinfocolare i rapporti di gemellaggio tra la città di Grenoble e Corato, poiché la ricerca pubblicata nell'articolo del 1989 di Yves Jaccoud, afferma che nel 1985, nella città di Grenoble e suo interland, circa 40.000 persone erano di origine coratina;
- promuovere un turismo destagionalizzato e di qualità nel nostro paese attraverso un percorso multisensoriale che punta ad un apprendimento attivo dal forte impatto emotivo.

2- Soggetti partner e soggetti collaboratori

La sede locale **Archeoclub d'Italia**, quale capofila del progetto e coordinatrice delle varie attività, propone un network territoriale composto da *soggetti partner* quali:

Comune di Corato – sindaco Corrado De Benedittis e assessori alla Cultura e Sviluppo Economico;

Regione Puglia – “Il Turismo delle Radici”, coordinatore Attilio Ardito; Dipartimento Turismo, economia della Cultura e valorizzazione del territorio, direttore generale Aldo Patruno; Gruppo Territoriale Italia-Puglia aps, presidente Rita Piccinni;

Confcommercio Puglia – presidente Vito D’Ingeo;

AIC – Associazione Imprenditori Coratini – presidente Claudio Amorese;

soggetti collaboratori:

Ente Parco Nazionale dell’Alta Murgia, presieduto da Francesco Tarantini, con cui l’Archeoclub Nazionale ha firmato un protocollo di intesa nel 2021;

Associazione Atelier Genealogique, presieduta da James Smith, la quale, sin dal 2019 si è posta l’obiettivo di scrivere la storia dell’emigrazione coratina attraverso la raccolta e l’analisi di documenti custoditi in archivi pubblici ed ecclesiastici, mediante digitalizzazione volontaria.

La stessa è affiancata da un comitato scientifico di monitoraggio composto da storici francesi e italiani, presieduto dal prof. Biagio Salvemini dell’Università Aldo Moro di Bari, e dal CRIAT, il Centro di Ricerca Interuniversitario per l’analisi del territorio che intende creare una banca dati internazionale sull’emigrazione pugliese. Il suo piano ha ottenuto il sostegno del COM.IT.ES di Lione, del prof. Guido Bonsaver, docente di storia della cultura italiana del Pembroke College, Università di Oxford, nonché del Comune di Grenoble e dell’Università di Grenoble;

Association des Coratins de Grenoble – presidente Victor Tarantini

Associazione 4 Torri Coratini in Piemonte – presidente Domenico Fusaro

3- Programma Settimana delle Radici:

Dal XIV secolo, fino alla metà del XX, la città di Corato celebrava due volte l’anno il Santo Patrono Cataldo. Una in occasione della ricorrenza della morte, avvenuta **l’8 Marzo**, con novene e celebrazioni liturgiche, l’altra coincidente con il ritrovamento delle spoglie nelle fondamenta della Cattedrale di Taranto avvenuto **il 10 Maggio**, con una serie di eventi che duravano tutto il mese, tra celebrazioni liturgiche in pompa magna, una grande fiera merceologica, tra le più importanti del territorio (dopo quella di Gravina e Barletta), addobbi, feste e concerti di piazza.

I festeggiamenti agostani, invece, furono introdotti a partire dal secondo dopoguerra per motivi

prettamente economici.

La “*Settimana delle Radici*” vuole riprendere, in chiave moderna, l’antica tradizione di **MAGGIO** allo scopo di promuovere nella nostra città un **turismo destagionalizzato**, quando è più ampia, ed economicamente più conveniente, la disponibilità delle strutture ricettive. Il periodo primaverile consente di apprezzare al meglio non solo i riti religiosi predisposti in Chiesa Matrice dalla Deputazione Maggiore San Cataldo e le bellezze artistiche e architettoniche di Corato e città limitrofe, ma soprattutto il territorio naturalistico circostante, in piena fioritura del Parco Nazionale della Murgia, alcuni siti archeologici di notevole importanza, nonché la dovizia di prodotti della terra e le eccellenze enogastronomiche della nostra tradizione.

La **prima edizione**, a tenersi **dal 4 al 12 MAGGIO 2024**, si svolgerebbe secondo il programma di attività in seguito descritte al punto 4).

La **seconda edizione**, invece, a tenersi **dal 4 al 12 MAGGIO 2025**, oltre al programma di attività indicato al punto 4) si arricchirebbe:

- mostra itinerante “**CIAO ITALIA-Un secolo di immigrazione e cultura italiana in Francia**”, allestita nella primavera del 2017 presso il Musée national de l’histoire de l’immigration di Parigi, la prima nel suo genere a riflettere sul contributo dato dall’immigrazione italiana alla costruzione dello Stato francese moderno, con cui l’associazione Atelier Genealogique è già in contatto;

- corso intensivo di lingua italiana per studenti stranieri, in collaborazione con le università di Grenoble ed Oxford.

4-Programma Attività edizione 2024:

- Visite guidate gratuite nel centro storico della città, al museo della Città e del Territorio e ai siti archeologici locali;
- Immersioni naturalistiche nel Parco Nazionale dell’Alta Murgia con soste presso Castel del Monte, antiche Masserie, Agriturismi, cantine vitivinicole e frantoi oleari;
- Lezioni gratuite di cucina locale frontale con degustazione di piatti tipici della tradizione e/o show cooking di piazza con stand enogastronomici allestiti all’uopo;
- Mostra degli antichi mestieri e tradizioni con declamazioni di poesie in vernacolo;
- Partecipazione agli eventi religiosi dedicati a San Cataldo;
- Convegno a tema con la partecipazione di ospiti qualificati italiani ed esteri, ed esibizione musicale e/o teatrale e coreutica finale;
- Visite guidate tra le bellezze di alcuni Comuni facenti parte del Parco Nazionale dell’Alta Murgia (quali Altamura, Gravina, Minervino, Ruvo di Puglia) e, su richiesta, città costiere (Trani, Barletta, Bisceglie, Bari, Polignano) comprese le Grotte di Castellana e i trulli di Alberobello;
- Visita guidata gratuita al cimitero, sia storico monumentale, sia alla ricerca delle tombe dei cari defunti, grazie alla disponibilità del volontario Nicola Arresta, per 26 anni suo esperto custode;
- Ricerca genealogica presso lo Stato Civile del Comune di Corato, grazie alla disponibilità volontaria dell’ex dipendente comunale Rita Anelli, previa debita autorizzazione

5-Azioni che saranno intraprese nell’immediato:

- Istituire un team composto da:
 - a) membri dell’amministrazione comunale (assessori alla Cultura e allo Sviluppo Economico), per discutere ed eventualmente apportare migliorie al progetto, ottenere le adeguate autorizzazioni e i necessari contributi economici;

b) presidenti di associazioni culturali locali e della Deputazione Maggiore San Cataldo, e la scrivente *Associazione Archeoclub d'Italia Sede di Corato* (**quale capofila e coordinatrice dell'intera progettualità**);

- Individuare e coinvolgere membri di associazioni e/o istituzioni italiane ed estere funzionali alla promozione dell'evento;
- Individuare esperti di lingua inglese e francese per le traduzioni dal dialetto/italiano;
- Definire un cronoprogramma dettagliato con giorni, luoghi e orari in cui si terranno gli eventi e le visite guidate;
- Valutare la capacità ricettiva delle strutture coratine;
- Creare un account Facebook
- Dare spazio alla comunicazione attraverso i media locali (giornali, social network, ecc.) e regionali.

6- Previsione del ritorno economico

Considerato che partirono per l'estero pressappoco 15.000 coratini (fonte: «Quando i clandestini eravamo noi» Scuola secondaria di Grado Luigi Santarella – Corato) più alcune migliaia verso città dell'Italia centro settentrionale, possiamo desumere che le persone aventi avi di origine coratina sparse nel mondo, siano circa **150.000/200.000**.

Calcolando un flusso di turisti pari all'1% dei discendenti, accompagnati da coniuge o altro congiunto, il numero dei partecipanti alle varie edizioni della "Settimana delle Radici" potrebbe aggirarsi intorno alle 3.000/4.000 persone.

Considerato che viaggio, vitto, alloggio, spostamenti e attività individuali saranno a carico dei partecipanti, i benefici economici per la città di Corato, l'interland territoriale e la Regione Puglia, presumibilmente si attesterebbero intorno agli 800/1.000 euro a persona.

Un potenziale di introiti nella ragione di 2,4 a 3 milioni di euro, ovviamente a diluirsi nel tempo.

Realisticamente la prima edizione potrebbe far registrare adesioni limitate a circa **un centinaio di turisti** che tuttavia, **in una sola settimana di soggiorno**, porterebbero ad **un ritorno economico per Corato tra gli 80.000 e i 100.000 euro**.

Una previsione in costante crescita, di anno in anno, con il consolidarsi dell'iniziativa.

Nel rimanere in attesa di un cortese riscontro in esito alla data dell'incontro richiesto, si porgono distinti saluti.

*Archeoclub d'Italia aps
Sede di Corato
Il presidente
Michele Iacovelli*

